



«Ci sembrava un peccato - commenta il progettista a Cristiano Tessadri - calare un edificio in uno dei parchi più belli della città, così abbiamo optato per una struttura a nuclei autonomi (con servizi, aule didattiche, servizi igienici e luoghi comuni) ricoperti da una collina su cui crescerà dell'erba, che riduce l'impatto visivo e permette un collegamento ideale con il verde pubblico vicino».

Tutti i locali del nuovo asilo sono disposti su un unico piano, che affiora dal suolo con enormi vetrate da cui si accede. Dall'esterno, l'edificio si mostra in modo differente a seconda del punto di vista dell'osservatore: verso valle si può infatti scorgere la struttura muraria, circondata da un ampio terrazzo pavimentato in legno plastico per le attività all'aperto dei bambini. Al contrario, vista di spalle, dalla parte dei campi sportivi di Martignano, la struttura si inserisce pienamente nel profilo della collina.

I locali interni, invece, sono distribuiti attorno ad un pozzo centrale in cui troverà dimora un albero. Si tratta di cinque moduli di differente grandezza che ospitano rispettivamente gli spazi didattici per i lattanti e per i divezzi (con i relativi servizi igienici), i locali del personale, le cucine e i locali tecnici.

«In merito al consumo di energia - aggiunge Tessadri - il nido non è nemmeno allacciato alla rete del gas metano. Il riscaldamento invernale è garantito da

Lorenzo Basso

Si stanno per concludere i lavori di costruzione del nuovo asilo nido di Martignano, una struttura innovativa, pienamente integrata nel paesaggio collinare ed assolutamente inedita per quanto riguarda l'architettura e l'abbattimento dell'impatto ambientale. Entro il prossimo autunno, infatti, l'edificio, inserito all'interno del parco pubblico del quartiere, e reso quasi invisibile per la particolare configurazione a forma di collina erbosa, verrà completato degli allestimenti interni e consegnato alla comunità. Al suo interno, troveranno posto quarantacinque bambini, assieme al personale educatore, all'amministrazione e a quello adibito ai servizi. L'edificio, costato all'incirca 2,8 milioni di euro, andrà a colmare una mancanza particolarmente sentita dalla comunità dell'abitato, permettendo il rafforzamento della rete di servizi dedicati all'infanzia sul territorio cittadino. Caratterizzato dall'utilizzo di materiali costruttivi ad altissima efficienza energetica (per la prima volta a livello provinciale, il bilancio tra consumi e produzione sarà infatti apri a zero), e dalla singolare pianta a fiore, il nuovo nido si compone di cinque moduli differenti, disposti ad anello attorno ad un piccolo giardino d'inverno e collegati tra loro da spazi modulari pensati per varie attività.

pannelli solari e fotovoltaici, assieme ad un pozzo termico». I lavori sono stati realizzati dalla Green Scavi di Ciago di Vezzano, la quale, particolare non trascurabile, si è affidata a subappaltatori e fornitori tutti scelti nell'ambito della provincia: Mb Costruzioni Elettriche (Vezzano), Giardineria Srl (Caldonazzo), X-Lan Dolomiti (Vila Agnedo), Carpenterie Gottardi (Vezzano), Econord (Lavis), Officina Filippi (Cadine), Isolchini (Taio), Janeselli Porte (Trento), Leveghi Srl (Trento), Maccani Pavimenti (Trento), Mazzalai Serramenti (Trento), Percap Lattoneria (Trento) e Summa Giovanni (Cadine).